



GEFO

Gruppo Escursionisti Falchi Olginatesi



NOTIZIARIO 2005 Anno 40 Vol. I



GEFO 40 anni! 1965 - 2005

*“Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori,
le cortesie, l'audaci imprese io canto, ...”*

Orlando Furioso Ludovico Ariosto

Sì, vorrei parlare proprio di *dame*, di *cavalieri* e di *audaci imprese* di questi nostri 40 anni.

40 anni sono tanti, sono migliaia e migliaia di *"falchetti"*, sono vite vissute, sono uomini cresciuti, amici che ci hanno lasciato, ragazze diventate mamme, sono bimbi arrivati, sono nuove generazioni che negli anni hanno preso il posto dei loro genitori, chi nel Consiglio Direttivo, chi magari sugli sci a frequentare le stesse piste prendendo quelle stesse prime lezioni sulla neve.

Mi ha commosso vedere quest'anno il primo Presidente GEFO, ormai da semplice socio e diventato nonno, accompagnare la nipotina alla sua prima lezione di sci, in quei corsi che lui stesso da baldo giovanotto e con grande entusiasmo aveva contribuito ad organizzare negli anni '60. Senz'altro "un bel giro di giostra" per lui e per la GEFO!

40 anni sono tanti, sono auto fuse e "svalangate" di km percorsi in giro per le Alpi a cercare la "neve giusta", la parete più stimolante, la cascata di ghiaccio sicura, la vetta di soddisfazione o una tranquilla passeggiata gratificante. Sono milioni i metri di dislivello saliti, per andare solo al "Pass del Fò" al Resegone, oppure in Marmolada o al Bianco, o in giro per il mondo in Patagonia o sul Kenia.

40 anni sono tanti, quanto lavoro, quanto entusiasmo, quante discussioni, quanto impegno, un rifugio acquistato, ristrutturato e poi la gestione, quante attività, iniziative, escursioni, serate, corsi, scalate, campeggi, fino ad arrivare all'ultima "provocazione", andata in porto anche quella ... in Jamaica!

40 anni sono tanti ... ma quanta armonia, quanta amicizia, quanto è stato bello, quanto ne è valsa la pena.

Per concludere vorrei mandare un bacio a tutte le nostre *dame*, stringere forte la mano a tutti i *cavalieri*, avendo la certezza che ci saranno ancora delle *audaci imprese*.

Oscar The President Lambrughi

GEFO: sede presso il Convegno Don Lino Luraschi
Via Don Carlo Gnocchi, 15 23854 Olginate - LC - Italy
Tel. +39 333 9187101 info@gefo.it www.gefo.it
Apertura: martedì e venerdì non festivi dalle ore 21.00 alle 22.30



Lunedì 25 Aprile



Passo del Fò m 1248

Partenza: ore 8.15 Piazzale della Funivia d'Erna
Dislivello: m 721, partenza m 527, arrivo m 1248 **Tempo:** 2 ore **Difficoltà:** elementare
Attrezzatura: per escursioni in montagna
Accesso: Olginate – Piani d'Erna – Passo del Fò

*Tradizionale festa di apertura della stagione escursionistica.
La giornata prevede alle ore 11.15 la Santa Messa in ricordo dei Soci scomparsi e la distribuzione gratuita di pane e salame a tutti gli Ospiti.*

Responsabile: Alfredo Aldeghi, Adriano Castelli, Carlo Pirola



Domenica 8 Maggio

Grotta dell'Acqua Bianca – m 37

Uscita speleologica alla Grotta naturale dell'Acqua Bianca (Grotta Ferrera).
Emozionante esperienza all'interno della Grigna Settentrionale consigliata per le famiglie con bambini sopra i 5 anni.

Partenza: ore 8 ,00 dal Convegno Don Lino
Dislivello: m 140 **Tempo:** 40 minuti **Visita alla grotta:** 2 ore **Difficoltà:** Elementare
Attrezzatura: Imbracatura, Casco, Luce Frontalino, Tuta da lavoro, Guanti da lavoro, Scarponcini o stivali di gomma (Portare ricambio completo da utilizzare all'uscita dalla grotta e sacco in plastica per riporre il materiale usato)
Accesso: Olginate - Mandello - Rongio

Dalla piazzetta della chiesa di Rongio si segue la mulattiera che porta velocemente alla comoda entrata della Grotta. La grotta è costituita da un immensa sala lunga 175 metri e larga 50 m percorsa per un breve tratto da un ruscello proveniente dalla volta e che forma una cascata.

L'accesso è estremamente comodo poiché si apre sul bordo della mulattiera con una fontana.

La percorribilità interna è facile e permette di sperimentare l'attività dello speleologo in un ambiente che ricorda da vicino alcune scene del film "Viaggio al centro della Terra".

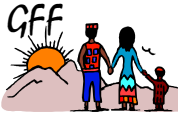
Prenotazione: Per predisporre tutta l'attrezzatura per chi non ne fosse provvisto è necessaria la prenotazione entro il 30 Aprile.

Costo: € 5,00 per chi deve noleggiare l'attrezzatura.

Responsabile: Gianfranco Bonfanti con il supporto del gruppo speleologico.



Una novità fra le proposte del 2005 è rappresentata dalla scelta di alcuni itinerari particolarmente interessanti anche per i più piccoli "falchetti".
Il simbolo e la scritta **GFF (GEFO For Family)** indicano le proposte appositamente studiate per le famiglie.



Domenica 15 Maggio

Terz'Alpe m 800 , Alpe Corte m 1000

Partenza: ore 8.00 Convegno Don Lino

Dislivello: m 350 a Terz'Alpe, m 580 all'Alpe Corte

Tempo: 2.00 ore per Terz'Alpe 3 ore per l'Alpe Corte

Difficoltà: facile

Attrezzatura: per escursioni in montagna

Accesso: Olginate – Civate – Cesana Brianza – Canzo – Gajum

Giunti a Canzo si segue la strada che porta alle fonti di Gajum, dove si parcheggiano le auto (m 450). Da qui si prende il sentiero geologico che costeggia il torrente Ravella e dopo circa 45 minuti si raggiunge, con una breve deviazione, il santuario di S. Miro al Monte. Dopo essere tornati sul sentiero di originario si sale verso il rifugio della terz'Alpe (m 800) dove è possibile rifocillarsi e, sperando nel tempo soleggiato, sostare, grazie anche agli ampi prati adiacenti. Il gruppo dei più allenati può raggiungere l'alpe Corte posta a m 1000 di altezza e comunque non lontana dalla terz'Alpe. Il tragitto di ritorno prevede due alternative: o scendere dal sentiero che costeggia il torrente, o seguire una comoda strada sterrata che passa attraverso deliziose foreste di conifere.

Responsabile: Glauco Airoidi



Domenica 22 Maggio

Rif. Menaggio, M.te Bregagno m 2100

Partenza: ore 7.00 Convegno Don Lino

Dislivello: m 450 circa al Rifugio Menaggio; m 1150 alla cima del Bregagno

Tempo: 1,30 ore al rifugio Menaggio; 3,30 ore alla cima del Monte Bregagno

Attrezzatura: per escursioni in montagna

Accesso: Olginate – Colico – Menaggio – Breglia

Da Menaggio si lascia la Strada Regina per Lugano, quindi si devia subito a destra per Loveno, Plesio e Breglia (m 749). Dal paese (cimitero) si continua per la carrozzabile asfaltata a tornanti fino ai soprastanti Monti di Breglia. Da qui si parte per raggiungere la prima meta della gita, il rifugio Menaggio dal quale è possibile ammirare un magnifico panorama del lago di Como. I più allenati continueranno con il sentiero "panorama", passando poi dalla forcoletta del monte Grona, e dalla chiesetta di S. Amate (m 1630), per terminare l'escursione sulla cima del monte Bregagno a m 2100 circa.

Responsabile: Glauco Airoidi



Domenica 12 giugno

Riviera di Levante (Deiva Marina – Levanto)

Partenza: ore 5,30 dal Convegno Don Lino

Dislivello: m 330, partenza m 0, arrivo m 0 **Tempo:** 5 ore per l'intera giornata

Difficoltà: Elementare

Attrezzatura: Normale attrezzatura da escursionismo di bassissima quota, costume, pinne, maschera, salvagente, pranzo al sacco o al ristorante (da scegliersi sul posto)

Accesso: Olginate – Deiva Marina

Suggestivo itinerario della riviera di Levante. Colori, mare, profumi e sapori per buongustai. Partiremo da Deiva Marina e saliremo a 330 m per ridiscendere nel Golfo di Framura in compagnia di scorci incantevoli. Percorrendo una scalinata si prosegue per la Punta Monte Grosso col bellissimo "Salto della Lepre" e si ridiscende al mare raggiungendo il caratteristico paesino di Bonassola.

Con le ultime energie raggiungeremo la grande spiaggia di Levanto.

Responsabile: Gianfranco Bonfanti **Costo:** € 20,00

Prenotazione: Obbligatoria entro Martedì 7 Giugno, caparra all'iscrizione € 10,00



Domenica 3 Luglio

Lavinair Crusc (Svizzera)

Escursione mineralogica

Partenza: ore 8 ,00 dal Convegno Don Lino

Dislivello: m. 370, partenza m. 1.436, arrivo m. 1.806 **Tempo:** 1,5 ore

Difficoltà: Elementare, adatta a tutti e consigliata alle famiglie con bambini sopra i 5 anni

Attrezzatura: Scarponcini. Carta di identità valida per l'entrata in Svizzera.

Accesso: Olginate - Chiavenna - Casaccia

La Val Bregaglia e l'Engadina sono caratterizzate da numerosi sentieri che permettono di trovare grandi varietà di minerali. La gita mineralogica che proponiamo permette un primo approccio alla conoscenza del mondo minerale in una bella zona anche dal punto di vista del panorama, della natura intatta e del clima. Si parte dalla fermata del bus postale situata prima del rettilineo che porta a Casaccia, sulla strada diretta al passo del Maloja. Si sale per il sentiero segnalato verso la zona dei detriti dovuti alla frana del Lavinair Crusc. In questa località si possono trovare i minerali di desmina, cabasite, forsterite, granato e diopside. Al ritorno sarà possibile fermarsi in riva al fiume Mera ed al lago artificiale di Lobbia per apprezzare un giusto e fresco ristoro.

Responsabile: Gianfranco Bonfanti



Da giovedì 23 a domenica 26 giugno

Vienna e Salisburgo 4 giorni nella terra degli Asburgo

Gita in pullman

Olginate, Vienna, Salisburgo, Berchsgaden (Bassa Baviera)

Giovedì: Partenza alle ore 4.00 da Olginate per Vienna via Brennero, sosta nei dintorni di Innsbruck (Castello Asburgico) per il "tipico pranzo al sacco GEFO" (pane, salame e cartizze), arrivo e sistemazione nel centralissimo Hotel Wilhelmshof *** intorno alle 17.30. Alle ore 20.00 cena presso Augustiner Keller, la cantina più antica della città, a due passi da Stephan Dom, musica dal vivo e buffet con bevande (vino, birra) incluse.

Venerdì: Giornata libera dedicata alla visita di Vienna, per chi è interessato saranno prenotate 3 ore di visita guidata in lingua italiana. Alla sera ore 20.00 cena *in casa* Beethoven, sulle colline viennesi, all'Heuriger "Mayer am Pfarrplatz", con musica dal vivo.

Sabato:

Ore 8.00, partenza per il Wienerwald (Bosco Viennese) per un "trekking nei boschi e nella storia" di circa 800 m di dislivello. In alternativa al trekking è possibile continuare la visita della città.

Intorno alle 14.30 partenza da Vienna con meta Salisburgo, arrivo previsto per le ore 18.30 e sistemazione all'Hotel Hofwirt ***.

Alle 20.00 fantastica cena al "K+K Restaurants", divertimento e sorprese garantite.

Domenica:

In mattinata, alle ore 8.20 partenza per Berchsgaden per visita alle Miniere di sale.

Possibilità di visitare e pranzare al "Nido dell'aquila" o di godere delle fantastiche terme Watzmann (ingresso 14,00 euro). Ore 16.00 partenza per l'Italia.

Costo: € 290,00 comprende trasporto in pullman, pranzo al sacco del giovedì, 3 pernottamenti con prima colazione a buffet + 3 cene (bevande escluse tranne la prima sera), visita guidata di Vienna, visita alle Miniere di sale.

Prenotazione: necessaria, caparra all'iscrizione € 200,00 saldo entro il 10 Giugno. Posti limitati iscrizioni dal 20 aprile.

Responsabile: Maria Pirola





Da martedì 5 a domenica 17 Luglio

Le 10 cime Gefo

le montagne che hanno fatto la nostra storia!

STAFFETTA A SQUADRE

PARTENZA: martedì 5 luglio **SEDE GEFO OLGINATE**
ARRIVO: sabato 16 luglio **RIFUGIO GEFO VAL FONTANA**

Questa manifestazione vuole collegare idealmente la nostra sede di Olginate con il nostro rifugio in Valtellina salendo tutte quelle montagne che hanno visto i nostri soci impegnati tante volte sui diversi versanti e le cui cime sono state tutte raggiunte durante gite ufficiali della nostra associazione, ripercorrendo così passo dopo passo anche una parte della nostra storia.

Gli alpinisti impegnati dormiranno nei rifugi lungo il percorso e si passeranno il testimone di tappa in tappa.

Attenzione: non è una gara ma una staffetta assolutamente non competitiva nella quale sarà impegnata una squadra durante ogni singola tappa (o due se la tappa sarà particolarmente impegnativa). I partecipanti potranno iscriversi anche singolarmente scegliendo una o più tappe che intendono percorrere.

L'organizzazione provvederà alla prenotazione dei rifugi, alla logistica dei trasporti, alla assistenza base durante il percorso e fornirà la cartografia.

Grande FESTA DEI 40 ANNI

Domenica 17 luglio

Rifugio GEFO in Val Fontana :

ore 11.00 Santa Messa

ore 12.00 Premiazioni **INTERVERRA' Reinhold Messner**

ore 12.30 Pranzo (Polenta, salame, salsicce alla brace)

Musica, balli, giochi e divertimento per tutti.

*Seguirà proiezione su MAXI-SCHERMO del VIDEO
"40 anni di attività GEFO"*



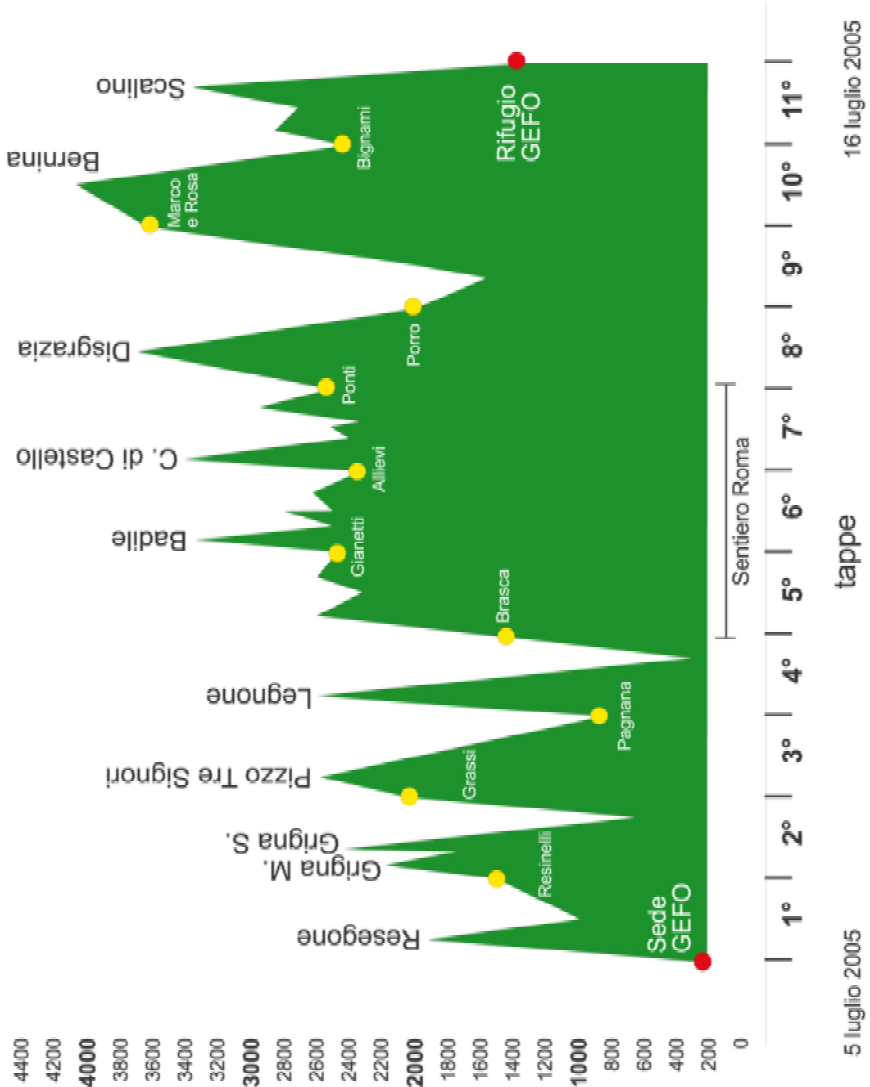
Le 10 cime Gefo

Programma

Tappa	Data	Descrizione tappa	Squadre
1°	05/07/2005 martedì	OLGINATE 206 - ERVE 559 - RESEGONE 1875 (Cima) - ERNA 1330 - BALLABIO 720 - RESINELLI 1426	1A 1B
2°	06/07/2005 mercoledì	RESINELLI 1426 – GRIGNA M. 2184 (Cima) – GRIGNA S. 2409 (Cima) PASTURO 641 - INTROBIO 588 - RIF. GRASSI 1987	2A 2A
3°	07/07/2005 giovedì	RIF. GRASSI 1987 – P. TRE SIGNORI 2554 (Cima) - RIF. S. RITA 1999 RIF. VARRONE 1672 - PREMANA 951 - PAGNONA 806	3
4°	08/07/2005 venerdì	PAGNANA 806 – LEGNONE 2609 (Cima) - DELEBIO 218 – DELEBIO 218 – NOVATE M. 212 CODERA 825 - RIF. BRASCA 1304	4A 4B 4C
5°	09/07/2005 sabato	RIF. BRASCA 1304 - PASSO DELL'ORO 2600 PASSO BARBACAN 2610 -RIF. GIANETTI 2534	5
6°	10/07/2005 domenica	RIF. GIANETTI 2534 – P. BADILE 3308 (Cima) - RIF. GIANETTI 2534 PASSO CAMEROZZO 2765 - BIV. MOLteni VALSECCHI 2510 - PASSO QUALIDO 2647 - PASSO AVERTA 2540 – RIF. ALLIEVI 2385	6A 6B
7°	11/07/2005 lunedì	RIF. ALLIEVI 2385 - CIMA DI CASTELLO 3386 (Cima) – RIF. ALLIEVI 2385 PASSO TORRONE 2518 - PASSO CAMERACCIO 2950 BOCCHETTA ROMA 2894 - RIF. PONTI 2559	7A 7B
8°	12/07/2005 martedì	RIF. PONTI 2559 – DISGRAZIA 3678 (Cima) - RIF. PORRO 1965	8
-	13/07/2005 mercoledì	Giorno di riserva o riposo	
9°	14/07/2005 giovedì	RIF. PORRO 1965 - CHIAREGGIO 1612 - RIF. PALU' 1947 - RIF. ALPE MUSELLA 2021 - RIF. CARATE 2620 – RIF. MARINELLI 2813	9
10°	15/07/2005 venerdì	RIF. MARINELLI 2813 - RIF. MARCO E ROSA 3597 - P. BERNINA 4050 (Cima) RIF. MARCO E ROSA 3597 - RIF. MARINELLI 2813 BOCCHETTA DI CASPOGGIO 2983 - RIF. BIGNAMI 2401	10
11°	16/07/2005 sabato	RIF. BIGNAMI 2401 - PASSO DEL CORNETTO 2848 P. SCALINO 3323 (Cima) - RIF. CEDERNA 2583 – RIF. GEFO 1300	11



Le 10 cime Gefo



Iscrizione 10 Euro (escluso pernottamento ai Rifugi) e si chiudono il 30 maggio.
Un singolo alpinista ha la possibilità di far parte di più squadre scegliendo una o più tappe.



Mercoledì 27 e giovedì 28 luglio



Catinaccio d'Antermoia m 3004 Cima Scialeret m 2889

Un'esaltante escursione nel Regno di Re Laurino

Partenza: ore 7.00 Convegno Don Lino

Accesso: Olginate, Passo Costalunga, Rif. Fronza

I giorno: Dal Rif. Fronza raggiunto in telecabina, si sale al Rif. Vaoiet con ferrata al P.so Sartner ore 4.00 dislivello m 500. Dal R. Fronza al R. Vaoiet per il P.so delle Coronelle ore 2.30 dislivello m 400.

Il giorno: Rif. Vaoiet – Catinaccio A. e ritorno ore 4.50 / 5.00 dislivello m 800. Rif. Vaoiet - Cima Scialeret e ritorno ore 4.00 dislivello m 680. Dal Rif. Vaoiet al Rif. Fronza ore 2.00 dislivello m 400.

Note I giorno: si può raggiungere il R. Vaoiet con 2 diversi itinerari: il I raggiunge il P.so Sartner con una ferrata poco difficile e quindi scende al Rif. Vaoiet per la gola delle Torri toccando il Rif. Re Alberto e passando sotto le celebri Torri del Vaoiet; il II itinerario attraversa il P.so delle Coronelle con un sentiero privo di difficoltà.

Note II giorno: salita e discesa del versante ovest del Catinaccio per ferrata poco difficile ma che presenta un passaggio esposto, panorama stupendo; in alternativa salita alla Cima Scialeret con un facile sentiero e panorama altrettanto valido. Al termine dei due itinerari ritrovo al Rif. Vaoiet per il ritorno al Rif. Fronza ed alle auto attraverso il P.so delle Coronelle.

Responsabile: Aldeghe Alfredo, Carlo Pirola

Prenotazione: obbligatoria entro il 15 luglio, caparra all'iscrizione € 20,00



Sabato 22 ottobre

Cena Sociale da Pierino Penati 1 stella Michelin

**SIAMO NEL TEMPIO DELL'ALTA CUCINA LOMBARDA. UNO DEI MIGLIORI RISTORANTI
IN ASSOLUTO DELLA NOSTRA REGIONE. SEGNALATISSIMO
UNA SCELTA ALL'ALTEZZA PER I NOSTRI 40 ANNI.**

Partenza: ore 19.00 dalla Piazza del Mercato con auto proprie e destinazione Ristorante "Pierino Penati" Via XXIV Maggio 36, Viganò Brianza. Oppure ritrovo direttamente al ristorante per le 19.30.

Menù (Portate principali)

Pancetta cotta di Viganò, Bresaola punta d'anca, Lombo stagionato di Mastro Giovanni

Terrina di coniglio con l'insalatina variegata, Gallina ripiena ai pistacchi

Flan di verdure miste all'olio extra vergine

Risotto con tutte le verdure dell'orto e le gocce di olio e basilico

Garganelli di pasta fresca con formaggio e zucchine

Aletta di vitello cotta al forno con il vino bianco, carré di porchetta al profumo di rosmarino,

Costo: € 45,00 per i soci, € 55,00 non soci **Responsabile:** Maria Pirola

Prenotazione: obbligatoria entro l'11 ottobre fino ad esaurimento posti. All'iscrizione € 45,00



Scuola Sci e Snowboard

Scuola sci e snowboard a standard FISL per principianti ed esperti

Direttore	Pirola Maria
Vice Direttore	Airoldi Glauco
Segretaria	Rigamonti Alessia
Responsabile corsi sci	Colombo Cristiano, Cesana Matteo
Responsabile corsi snowboard	Aldeghi Marco

Rifugio GEFO

Il Rifugio GEFO è situato nella splendida Val Fontana, una delle ultime valli rimaste pressoché intatte e selvagge della Valtellina.

E' raggiungibile in poco più di un ora di auto da Olginate. Per arrivare al Rifugio si deve entrare nel paese di Ponte in Valtellina e proseguire in direzione Val Fontana. Dopo circa 7 km si giunge al nuovo ponte che oltrepassa il torrente Fontana e da qui, in circa 10 minuti, si perviene al Rifugio situato in località San Antonio.

Il Rifugio è di uso esclusivo dei soci GEFO ed è punto di partenza per numerose escursioni e dispone di circa 30 posti letto. Per l'utilizzo della struttura è necessario prenotare per tempo in sede e seguire poi le norme d'uso riportate nel regolamento esposto.

Prezzi Rifugio

Pernottamento estivo
(da aprile a novembre)
€ 7,00

Pernottamento invernale
(da dicembre a marzo)
€ 8,00



Tesseramento GEFO 2005

Iscrizioni e rinnovi in sede tutti i **MARTEDI'** e **VENERDI'** dalle ore 21.00 alle 22.30.
Quota per la tessera 2005 è **€ 6,50**



25 - 27 giugno 2004 luglio

**Chamonix, Chambéry, Annecy e Lyon
Finalmente alla Conquista del WEST**

Il titolo può trarre in inganno (vi aspettate cow-boys ed indiani?), ma, dopo diversi anni di gite GEFO sempre in direzione EST (Salisburgo, Monaco, Foresta nera) nel 2004 la GEFO ha deciso di spingersi verso WEST (Chambéry e Jamaica).

Venerdì mattina, di buon'ora, attraversiamo il Tunnel del Monte Bianco e raggiungiamo **Chamonix**. Obiettivo della mattinata è l'osservazione del Monte Bianco da un meraviglioso balcone a 2.500 raggiungibile con la funivia del Brevant.

Purtroppo la cima del Bianco è coperta dalle nuvole ma, in alcuni momenti è possibile apprezzare nel dettaglio il percorso che sarà effettuato da ben 30 soci GEFO il successivo 11 luglio. Al ritorno in Chamonix ci attende il consueto spuntino a base di pane, salame e Cartizze, come sempre gentilmente offerto dall'organizzazione, il tutto apprezzato in una piacevole piazzetta con rilassante prato e fontana con acqua fresca per classici gavettoncini, come si conviene tra educati signori.



Si riparte attraversando le ALPI dell'Alta Savoia in Direzione **CHAMBERY** dove arriviamo nel tardo pomeriggio, sistemazione in albergo e subito dopo visita guidata della città che fu capitale del Regno Sabauda prima che venisse spostata a Torino.

La cittadina è graziosa, ed è visitabile tranquillamente a piedi. Interessante la visita alla Cappella che custodi la Sacra Sindone. Alla sera degustiamo un favoloso menù "nouvelle cuisine" proposto dallo Chef Yves Vincent del raffinato ristorante Le Mont Carmel.

Al sole sotto la Croix du Nivolet

La discussione sugli accostamenti delle portate e sulle particolarità delle presentazioni è accesa, ma si smorza quando si inizia a pianificare la passeggiata alla **Croix du Nivolet** per il giorno seguente.

Infatti il sabato mattina siamo pronti per il trekking che ci vedrà raggiungere la vetta del colle che sovrasta Chambéry e che è caratterizzato da una grandiosa croce.

Purtroppo il pullman non riesce ad arrivare al punto di partenza stabilito in quanto la strada è troppo stretta. Problemi?



Nessuno, i camminatori GEFO si preparano a camminare leggermente più velocemente del solito per compiere un tragitto più lungo nel tempo programmato.

La giornata è calda, il gruppo si sfilaccia, ma nessuno vuole rinunciare alla vetta. La passeggiata sarà ricordata da molti per il tratto finale, leggermente ripido, caratterizzato da alcuni profilati di ferro, da usare come gradini, infilati nella roccia e da fantastiche capre che ci osservano ansimare sulle rocce. Quando l'ultimo arriva in vetta, gli altri sono pronti per scendere da un sentiero alternativo, nel bosco. Durante la discesa un socio prova a togliersi gli scarponcini, convinto di aver beneficio camminando nel bosco con le sole calze. Esperienza che si conclude velocemente e che non viene consigliata ad altri.

La corsa, perché è così che si deve chiamare, permette di arrivare al pullman in perfetto orario per raggiungere l'Hotel, cambiarci e ripartire per la gita sul battello al **lago di Annecy**. Cosa dire? Annecy è molto bella. Una cittadina simile, in quanto a posizione lago-monti, a Lecco ed ai nostri paesi, che però è stata urbanizzata con attenzione alle esigenze dell'uomo, del cittadino, del turista.

Ora è nostra da apprezzare e godere. Il menù al Ristorante "Au Faisan Doré" ci permette di riprendere la discussione, interrotta la sera prima, sulla cucina francese. La sera prima la nouvelle cuisine era buona, soprattutto bella da vedere, ma ora la cucina tradizionale francese offre molte soddisfazioni in più e soddisfa il palato di tutto il gruppo, forse anche perché affaticato dal trekking mattutino. Il solito falchetto, ormai identificato da molti, ma al quale tuteliamo per quanto possibile la privacy, si innamora a prima vista della bella bionda cameriera e parte con la cerimonia del corteggiamento; anche quest'anno le difficoltà legate all'idioma impediscono al falchetto di fermarsi in Francia. Solo una foto ed un video resteranno ...

La domenica mattina raggiungiamo **LIONE** e visitiamo i monumenti della città e soprattutto le caratteristiche vie e case.



Le guide ci presentano al meglio la loro città e ci consigliano i piatti più tipici da provare a mezzogiorno. Ed il più tipico è **Le Quenelles** (polpette di luccio). Molti amici proveranno il piatto tipico nel ristorante più tipico.

Se lo ricorderanno per sempre. La loro esperienza è però importante per altri amici che, osservando i visi a dir poco insoddisfatti, possono scegliere piatti alternativi.

Lo "squisito" piatto tipico di Lyon

Dopo l'ultimo tour della città, in un caldo ormai soffocante, ripartiamo per l'Italia.

La gita è stata bella, piacevole, ricca di momenti interessanti ma, forse il WEST non ha saputo conquistare gli appetiti di chi, ormai abituato da anni all'EST, cercava forse emozioni ancora più intense. Nel 2005 si ritorna ad EST, a Vienna.

Arrivederci a tutti.

Gianfranco Bonfanti



10 – 11 luglio 2004

Monte Bianco m 4.807

Partire e soprattutto arrivare tutti e 30 in vetta è stata per me una gioia grandissima e mi ha fatto gridare d'orgoglio. La condivisione del rischio e della fatica nel raggiungere insieme la cima mi ha regalato un'entusiasmante e sublime momento. Grazie a tutti.

Oscar

E' sempre con piacere che partecipo alla gita GEFO del "quattromila".

Quest'anno poi Oscar ha messo gli occhi sul Monte Bianco e io lì sono già salito dalle Aguilles Grises con gli amici del CAI Cisano nel 2001. Sono passati tre anni e con gli amici della GEFO partiamo in 30 (!!); l'itinerario scelto è la classica salita dal rifugio dei Cosmiques (3613) fino alla vetta passando per il Mont Blanc du Tacul, il Mont Maudit e i pendii glaciali del Mur de la Cote. Raggiungiamo la Midi (3842) tramite la velocissima funivia che da Chamonix percorre due lunghi e spettacolari tronconi a 40Km/h!

Ramponi e piccozza agevolano non poco la discesa dalla cretina che conduce alla Vallee Blanche e da qui a un tiro di schioppo fino ai Cosmiques passando sotto il pilastro di granito rosso dell'Aiguille du Midi, dove sale la classicissima via di Gaston Rebuffat. Dopo un paio di birrette e una breve grandinata arriva l'ora di cena, costituita da una minestra allungatissima, salsicce abbrustolite e per dolce un bigné alla crema! Questa è ovviamente una sfida ai nostri stomaci, ma io non mi tiro certo indietro! Dopo un pò di chiacchiere e la mia solita camomilla con rhum sono pronto per una breve dormita, dalle 22 all'1.30. Più tardi in camera vengo svegliato dall'andirivieni tipico di chi è eccitato per l'imminente salita o di chi ... ha un bigné sullo stomaco!

Enrico è uno di questi: purtroppo il suo intestino sta lottando duramente contro il bigné e la salsiccia. Oscar ci assegna al servizio scopa, ma va bene così, la gita GEFO non è mai una corsa alla vetta (se non capite cosa intendo provate un'uscita con gli amici di Cisano!), bensì una salita di tutto il gruppo al ritmo che si adatta alla cordata più lenta. Devo ammettere che seppur conscio di questa filosofia, all'inizio sono preoccupato per il bollettino meteo che prevede possibili perturbazioni dopo mezzogiorno. Memore delle nebbie e della tempesta di ieri pomeriggio, immagino che il tempo sarà la fotocopia (forse in peggio) del giorno prima e mi piacerebbe assistere alla grandinata dal rifugio, piuttosto che prenderla dolorosamente sulle orecchie. Comunque metto l'anima in pace fino a quando, superata la spalla del Tacul e giunti sotto al ripido (48°) pendio del Mont Maudit, la coda per il canalino assume proporzioni preoccupanti. Quanto tocca a me sono ormai in attesa da 90 minuti. Per rifarmi un poco della lunga attesa decido di salire una linea tutta a sinistra, divertente su un pendio intonso ma facile; Giovanni e Enrico seguono senza problemi. In cresta smontiamo la sosta, recuperiamo la corda e tagliando in diagonale un pendio di neve e ghiaccio raggiungiamo tutto il gruppo al Col della Brenva. Da qui la salita è un facile ma lungo zig-zag su per i pendii del Mur de la Cote completamente innevato. Arriviamo a quota 4807 alle 9.50 e per le 10 e rotti **siamo tutti in cima** raggiunti infine da Paolino, Maria e Sara.



La temperatura è mite (-10°C!?) dato il luogo e indugiamo in vetta per un meritato riposo, poi però dico a Oscar che "... sarà meglio scendere, non vorrei che il tempo ...". La discesa, contro quanto programmato non avviene per la via di salita per prudenza, ma anche dalla più facile via di discesa scelta si richiedono ancora nervi saldi e piede fermo; quindi giù tutti verso ovest fino alle due Bosses sferzati da un forte e gelido vento che viene da sud (infatti quando usciremo dal Tunnel del MB, avremo modo di capire che in Italia ha piovuto). Giunti alla Vallot scendiamo nella depressione che separa la cresta delle Bosses dal Dom de Gouter e "finalmente" cala il sipario. Siamo avvolti dalla nebbia e la visibilità è limitata anche fino a soli 10 metri, la situazione è preoccupante.



La nostra fortuna è che la via da -e-per il rifugio Gouter è la normale francese al MB e quindi la più gettonata. Possiamo così godere di una evidentissima traccia e conoscendo di massima la direzione da prendere usciamo non senza patemi da questa difficile situazione. Alle 13.15 siamo al Gouter, un vero e proprio nido d'aquila costruito sopra una bastionata di sfasciumi che precipita verso valle con una ferrata tipo Mischabel Hutte.

In Vetta

Ci concediamo un pò di riposo e alle 14 riprendiamo la lunghissima ed insidiosa discesa (i tre ragazzi del CAI Rimini scenderanno domani, più riposati) dapprima in ferrata, poi quando la pendenza dello sperone diminuisce, tra sfasciumi pericolanti, giù giù fino ad affacciarsi al temuto Grand Coluoir du Gouter, una canale nevoso su un pendio di >40° circondato tutt'intorno da rocce rotte e sfasciumi. Le scariche sono continue al punto che, mentre uno attraversa, gli altri controllano le frane sul pendio e eventualmente mettono in allarme il poveretto contro la caduta di pietre che spesso assumono dimensioni e velocità preoccupanti. Quando abbiamo tutti attraversato, scendiamo sul nevaio nei pressi del rifugio Tete Rousse (3157) e da qui ancora giù per detriti fino al Nid d'Aigle, a circa 2500 metri di quota. Qui al Nid d'Aigle prendiamo un costosissimo trenino (15€!!) che ci porta con percorso interminabile fino al paese di St. Gervaise la Fayette. Da qui a Chamonix restano 20 chilometri e decidiamo di caricare i 7 autisti su un TAXI perché raggiungano le macchine e tornino a prenderci.

Una giornata dura, iniziata alle 2 del mattino e finita alla medesima ora del giorno seguente, quando dopo una pizzata a Courmayeur e una guida in stato di semitrance sulla blindatissima (dai cantieri) Torino-Milano il corpo trova pace con una doccia seguita dall'abbraccio del materasso.

Riccardo



Gennaio 2005

Cerro Aconcagua m 6962

19 Gennaio.

Ieri Enrico è salito a Nido de Condores (5400m) in 3:25', un tempo da maratoneta. La tenda era ancora in piedi e ha dormito la sua nona notte sulla montagna. Mentre noi stiamo rientrando a Mendoza col simpaticissimo Juan (per non sbagliare pranziamo con bife de chorizo e il miglior chardonnay del ristorante), lui ha già fallito un mini-tentativo di salita stroncato sul nascere dalla bufera insistente e dalle condizioni di innevamento che rendono la montagna irricognoscibile. Passerà tutta la giornata in tenda in balia della bufera. Tremendo.

Noi ceniamo da Facundo, il pensiero e i discorsi comunque sono per Enrico. Anche dall'Italia fanno il tifo per lui, con la casella di posta aconcagua2005@libero.it che ho creato all'hotel ho informato gli amici a casa (Oscar e Maria che poi hanno propagato alla cricca) che Enrico è rimasto da solo sulla montagna, speriamo bene.

20 Gennaio.

Oggi per Enry è la giornata più lunga. Ma è anche quella che lo renderà bello come non mai, fiero come un leone! Al mattino il vento è ancora forte a tal punto che gli amici spagnoli rinunciano a fare un tentativo. Enrico ormai è in uno stato psicologico precario: dopo aver passato un'intera giornata da solo in tenda, comprensibilmente cerca

desperatamente di distrarsi con l'azione, non importa se arriverà o meno in vetta, semplicemente non può più aspettare, deve partire.

Con un'idea geniale, si filma per un minuto in tenda: la faccia stremata resa gonfia e livida dalla prolungata sopportazione del gelo, la voce tesa, quasi disperata perchè le possibilità della vetta sono ormai affievolite, sbrunate dal terribile vento dell'Aconcagua, congelate nella corazza di ghiaccio che avvolge ogni cosa si trovi all'esterno della tenda. Guarda dritto nella videocamera e racconta che



oggi è il suo ultimo giorno in quota, semplicemente non ne può più, o arriva in cima o scende, i giochi sono finiti.



Parte alle 4.30 e sale fino al massimo punto raggiunto tre giorni prima a 5800m. Qui appena valica la sella che lo porta al Gran Traverso viene investito da un vento furioso che risale la montagna e per procedere dritto in realtà deve lasciarsi cadere verso destra per bilanciare la forza del vento. Le condizioni sono dunque terribili, il pendio è gelato e quindi richiede l'utilizzo dei ramponi, il vento è una presenza costante, praticamente palpabile che pian piano inesorabilmente asciuga le forze raffreddando e disidratando il corpo. Eppure Enrico ha una condizione fisica da illuminato, prosegue con buon ritmo e alle 11.45 (avete calcolato bene, ha impiegato solo 7:15' !!) è in vetta. Credo di poter dire che avrà provato un'emozione tale a quella che mi costrinse in lacrime un anno prima sulla vetta del Monte Kenya. Per me si trattava di una prova positiva dopo una lunga degenza ed una assenza da qualsiasi impresa alpinistica "degnata di nota", per lui invece è stata la realizzazione di una prova psicofisica che può appartenere solo ai grandi spiriti, quelli che non sono mai domi, quelli che veramente amano la Montagna e amano tutto ciò che ne consegue, fatica, freddo, disperazione, amicizia, caparbia, vittoria. Dalla vetta su cui si trattiene solo per una mezz'oretta, scende velocemente tagliando dal Gran Traverso direttamente giù a goccia d'acqua sul pendio ripidissimo e innevato verso Nido de Condores dove arriva dopo meno di tre ore! Tutto ciò che fa è magico e irripetibile, tutto ciò che tocca si trasforma in oro! Alla tenda scalda una minestra e poi in uno sforzo di volontà (e gli devo ancora parlare a 4 occhi per capire cosa gli passava esattamente per la testa) smonta tutto e scende per dormire a Plaza de Mulas.

21 Gennaio.

Finalmente telefonando alla sera a Puente troviamo Enrico che ci racconta di essere stato in cima. Domani verrà col bus (l'agenzia non ci ha permesso di riutilizzare il voucher per il trasporto, sebbene fosse stato pagato per quattro persone) a Mendoza e saremo di nuovo insieme.

Riccardo



Chi ha detto che si
del tennis?

saliva con le scarpe



Dicembre 2004

Jamaica

... e diciamocelo "siamo proprio da manicomio" (ma va bene così!)

Ma come si fa ? Come si fa a partire in 37 per la Jamaica ?
Dico Jamaica, spiagge, mare, mamma mia, no, non è possibile.

L'annuncio della vacanza era stato pubblicato per ... scherzo !
Figuriamoci se la GEFO pensa ai Carabi, ma per favore ... il mare "NO,
NO,NO, MAI", siamo seri.



E invece? Si sono presentati subito in 50 (in soli 4 giorni!!!) con tanto di caparra ... e allora? E allora che Jamaica sia ... e Jamaica è stata!
Con il GEFO "mai dire mai".

Purtroppo i biglietti aerei disponibili sono stati solo 37 (chi prima è arrivato ...), e poi una volta arrivati a **dicembre tutto alla grande**, tutto in gloria.
Giusto per dare un'idea, il Direttore e il personale del Point Village di Negril (il villaggio dove facevamo base) hanno festeggiato a lungo la nostra partenza.
Ne avevano ben motivo visto che una volta partita la GEFO tornava "la pace" per loro, per gli altri ospiti e per ... la loro cantina!!!

Oscar





Tropici, leoni o santoni?

A grandissima richiesta, visto l'entusiasmo registrato nel dicembre scorso per la **SPEDIZIONE JAMAICANA**, anche quest'anno sarà sicuramente riproposta una vacanza al sole.

Si sono analizzate varie destinazioni, *Lignano Sabbiadoro, Milano Marittima, Pinarella di Cervia, Spotorno e Coccorino*.

Ma ad oggi le mete rimaste per la **GEFO EXPEDITION 2005** sono:



KENIA

il safari, i leoni e gli elefanti,
le spiagge bianche,
i cieli dell'Africa



COSTARICA

i suoi magnifici parchi,
diversi habitat tropicali
i vulcani e le spiagge



THAILANDIA

la magia ed i colori di
Bangkok, splendidi templi
buddisti e il blu del mare

IL PROGRAMMA COMPLETO SARA' DISPONIBILE IN SEDE GEFO A FINE MAGGIO
Partenza fine novembre 2005 !!!

www.gefo.it
info@gefo.it

